

Chef Rubio a "Trame" col suo libro "Mi sono mangiato il mondo"

«Mafia così forte per i nostri errori»

di ANTONIO CHIEFFALLO

LAMEZIA TERME - Gabriele Rubini, in arte Chef Rubio, arriva poco dopo le sette di sera al chiosco di San Domenico, ed è subito effetto star. I giovani volontari del festival ed un gran numero di fans si avvicinano per salutarlo e scattare foto. Lui sorride, accontenta un po' tutti ma non è certo il prototipo dei divi televisivi, per la sua timidezza ed una buona dose di imbarazzo che non ti aspetti.

Arriva a Trame per presentare il libro "Mi sono mangiato il mondo", un viaggio «attraverso storie di cibo, luoghi e persone che dipingono un affresco personale della realtà visto dai suoi occhi», ma finisce per aprirsi alle tante esperienze della sua vita a partire dal rapporto con il mondo del carcere: «le mie visite ai detenuti sono botte di vita emozionanti. In quelle celle trovi sentimenti, speranze, sofferenze su cui bisognerebbe riflettere. Non è giustificazionismo alla buona, ma la presa di

coscienza che bisognerebbe dare una seconda possibilità a tante persone».

Ed ancora: «la tendenza a delinquere non è una condizione innata, ma frutto anche di errori personali e, soprattutto, di emarginazione, la cui responsabilità cade sulla società e sulle nostre teste».

Concetto che riprende quando si parla delle mafie: «Se la criminalità organizzata oggi è così forte lo si deve anche ai nostri errori, all'indifferenza che mostriamo rispetto a certi comportamenti, rispetto alla violenza delle parole, rispetto al fatto che preferiamo percorrere le strade comode del compromesso anziché quella della dignità».

Rubini non nasconde la sua preoccupazione per l'attuale momento storico in Italia: «Vedo una dilagante ondata di ignoranza. Sono tanti, troppi, quelli che hanno perso l'abitudine di ragionare con la propria

testa per farsi condizionare da chi, invece, racconta e diffonde bugie a uso e costume solo dei propri interessi».

Riferimento, nemmeno tanto velato, a Matteo Salvini con cui Chef Rubio ha un conto aperto: «Posso assicurarvi che lui non è al centro dei miei pensieri, ma intendo fare la mia parte per evitare che questo paese

diventi la terra di persone come lui. Meritiamo ben altro».

Poi un riferimento ai ragazzi del Festival: «Il clima che si respira qui è bellissimo. C'è voglia di imparare, di capire cosa succede intorno a voi. Studiate, informatevi, è il solo antidoto che avete contro quelli che vogliono utilizzarvi per i loro scopi. Non dovettero avere paura di mettervi in gioco. Se riuscirete a costruirvi una strada vostra avrete già vinto la battaglia con la vita».

«Vedo una dilagante ondata di ignoranza»

cede intorno a voi. Studiate, informatevi, è il solo antidoto che avete contro quelli che vogliono utilizzarvi per i loro scopi. Non dovettero avere paura di mettervi in gioco. Se riuscirete a costruirvi una strada vostra avrete già vinto la battaglia con la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chef Rubio sul palco di Trame a Lamezia Terme